



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 20 DEL 30/03/2017	OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - MODIFICA ART. 16
------------------------------	--

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **Marzo** alle ore 16:40 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24 Marzo 2017.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO MICHELINI LEONARDO	S			
	CONSIGLIERI				
1	SERRA FRANCESCO	S	17	MOLTONI FRANCESCO	S
2	FRITTELLI PATRIZIA	S	18	MECOZZI CLAUDIO	S
3	MINCHELLA MARTINA	S	19	TRETA LIVIO	S
4	QUINTARELLI MARIO	S	20	MORICOLI PAOLO	S
5	FABBRINI ALDO	S	21	MARINI GIULIO	S
6	MONGIARDO MELISSA	S	22	SBERNA ANTONELLA	S
7	TROILI ARDUINO	S	23	MICCI ELPIDIO	S
8	VOLPI MARCO	S	24	UBERTINI CLAUDIO	S
9	BOCO AUGUSTA	Assente	25	GALATI VITTORIO	Assente
10	SCORSI CHRISTIAN	S	26	GRANCINI GIANLUCA	S
11	BIZZARRI DANIELA	S	27	BUZZI LUIGI MARIA	S
12	CAPPETTI MASSIMO	Assente	28	SANTUCCI GIAN MARIA	S
13	INSOGNA SERGIO	S	29	ROSSI FILIPPO	S
14	TABORRI GOFFREDO	S	30	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	S
15	CIORBA MARCO	S	31	DE DOMINICIS GIANLUCA	S
16	SIMONI PAOLO	S	32	FRONTINI CHIARA	S
PRESENTI: 30			ASSENTI: 3		

Presiede **CIORBA MARCO** nella sua qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **VICHI FRANCESCA**

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Assessore Ciambella - Avevo chiesto prima se fosse possibile anticipare il punto 3 che ha per oggetto "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria modifica articolo 16".

Presidente - Sono tutti d'accordo, per cui on è necessario votare l'anticipazione.

Assessore Ciambella - Questo è il frutto di un lavoro che è uscito ieri mattina dalla Commissione e sollecitato dalla Minoranza e dalla Maggioranza. Ci tengo in modo particolare a ringraziar tutti perché abbiamo fatto in pochissimo tempo questo lavoro senza legarci alle questioni regolamentari dei tempi o altro. Abbiamo preso due decisioni importanti che ricadranno sui cittadini in maniera positiva, segno evidente che abbiamo trovato uno spirito positivo che spero e mi auguro possa caratterizzare l'ultimo anno di questa Amministrazione.

L'assessore da lettura della proposta di deliberazione.

Esce il Presidente – Presiede il Vice Presidente Bizzarri– Presenti 29

Vice Presidente Bizzarri - Ci sono interventi? Prego, Consigliere Santucci.

Santucci - Assessore, che anche io esprimo apprezzamento per questa proposta su cui abbiamo lavorato insieme al Consigliere Ubertini da quasi un anno, comunque molti mesi, e sembrava all'inizio una proposta che ci vedeva distanti ed invece alla fine credo che con il dialogo siamo riusciti ad arrivare ad una prima soluzione. Al di là che ringrazio la Maggioranza per aver condiviso questa modifica che credo sia una parziale sanatoria di una ingiustizia che stanno subendo alcuni residenti perché ricordo a tutti e adesso lo ha spiegato brevemente l'Assessore, ma in realtà qui c'è gente che ha la prima casa ed abita in una cooperativa e per un cavillo deve aspettare otto anni per essere esentato dal pagamento delle tasse sulla prima casa. Chi sta in una cooperativa, ha una situazione di finanziamento agevolato proprio perché non si posso permettere la casa a prezzi di mercato, e l'assurdo è che lo Stato gli fa pagare le tasse come se fosse proprietario di chissà quali case, pagando la tassa sulla prima casa come se fosse una seconda casa. Quindi apprezzo e ringrazio. Debbo dire una cosa con la stessa onestà, Assessore, così si prepara, che per mantenere lo spirito costruttivo, noi il prossimo anno le chiederemo il 50%. Quindi lo sa già da subito. Debbo dire che va bene il 25%, assolutamente, perché innanzitutto è un segnale di giustizia sociale, al di là della cifra, quindi annuncio il mio voto favorevole.

Assessore Ciambella - Come avevamo detto in Commissione, inizialmente avevo avuto una titubanza nel modificare il regolamento perché quando non c'è lo spirito giusto per cambiare, si entra in una guerra senza quartiere. Non avendo avuto quest'anno, grazie a Dio, né la necessità né la possibilità di cambiare le aliquote IMU come nessun'altra aliquota, ieri mattina invece, in un confronto franco, sono riemerse queste criticità ed abbiamo trovato l'intesa per modificarle. Dell'IMU, discuteremo solo oggi, immagino; poi, in sessione di bilancio, ognuno può dire quello che vuole. Però, Consigliere De Dominicis se lei aspettava la delibera dell'IMU quest'anno non l'avrebbe trovata. Trova la modifica del regolamento a seguito di quello che le ho detto prima.

De Dominicis - Proprio per questo volevo chiedere una cosa proprio sulla questione IMU. Nel 2015, il Consiglio comunale votò un emendamento che che posi come Movimento Cinque Stelle sulla questione dell'IMU agli istituti paritari, scuole private, scuole religiose, e quant'altro. Siccome ad oggi, a parte alcune indicazioni dall'ufficio, quando sono andato a fare interrogazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli alloggi realizzati da Coop. Edilizie Imprese e Consorzi e soggetti alle disposizioni dell'art. 9 della L. 4/12/1993 n. 493 e concessi in locazione a titolo di abitazione principale per un periodo non inferiore a otto anni, sono destinati, al fine di ridurre il disagio abitativo, a nuclei familiari che si trovano in difficoltà a reperire sul libero mercato immobili da destinare ad abitazione della propria famiglia e che ad oggi in relazione alla tipologia di contratto di trasferimento della proprietà con effetti differiti sono assoggettati di fatto alla corresponsione dell'IMU.

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione disporre per tali fattispecie una agevolazione attraverso la riduzione dell'aliquota IMU ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 7 e 9, del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Ritenuto dover provvedere al riguardo modificando l'art. 16, comma 1 e 5, del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione di C.C. n. 109/2014.

Visto il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore IV ed il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore II, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 267/2000, entrambi allegati al presente atto;

All'unanimità dei 27 Consiglieri presenti e votanti;

Assenti 6 (Boco, Cappetti, Taborri, Grancini, Rossi e De Dominicis).

DELIBERA

- di modificare l'art. 16, del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione C.C. n. 109/2014, come segue:

1) Il comma 1 viene così sostituito:

- le agevolazioni previste dal presente articolo vengono disposte esclusivamente attraverso una riduzione delle aliquote nei limiti previsti dai commi 7, 9 e 9bis, dell'art. 13, del D.L. 201 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214, e si applicano per il periodo dell'anno durante il quale sussistano le condizioni previste;

2) Al comma 5, 6° rigo, le parole "ivi compresi i tributi locali" sono soppresse;

- di ridurre dello 0,1 per cento l'aliquota agevolata prevista dal comma 9, dell'art. 13, del D.L. 201/2011 a favore dei soggetti passivi IMU che abbiano locato immobili a titolo di abitazione principale per il periodo non inferiore a otto anni secondo le disposizioni di cui all'art. 9, della L. 4/12/1993, n. 493, a seguito di negozi obbligatori (come contratti di vendita preliminari e/o definitivi) con efficacia reale differita.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività

anche in questa sede, non ho avuto più contezza dell'esito di quell'emendamento che, ricordo, dava mandato di iniziare la procedura di verifica del pagamento dell'IMU da parte di questi istituti commerciali, perché non parliamo di luoghi di culto, sia chiaro, ma parliamo di istituti commerciali. Volevo sapere a che punto siamo e poi, nel momento in cui il Comune ha iniziato questa procedura e qualora ci sia stata risposta da parte delle strutture che dovrebbero pagare l'IMU, mi chiedevo perché non sia stato inserita una previsione di gettito di entrata da parte di queste strutture. Perché se il Comune le identifica come strutture commerciali soggette ad IMU mi sarei aspettato, dopo due anni, che avessimo già iniziato anche un discorso di valutazione del gettito che dovrà derivare da queste nuove utenze IMU. Quindi posso avere un quadro della situazione e capire perché invece non sia stato inserito? Perché se non ci sono variazioni è evidente che non sia stato inserito, non abbiamo previsioni di entrate da parte di questi soggetti. Vorrei capire il perché.

Rientra il Presidente – Presenti 30

Presidente - Prego, Dott. Manetti.

Dottor Manetti - Sugli istituti paritari l'ufficio ha fatto le verifiche ed ha notificato pure gli atti. Però sono tutte pratiche che stavano in contenzioso. Quindi ce ne abbiamo alcune in Commissione tributaria provinciale, alcune ce le abbiamo in regionale, perché diventa sempre e comunque un fatto di interpretazione perché è il Giudice che deve valutare se quell'attività, per prima cosa è preminente rispetto ad altre e se sono applicate tariffe o prezzi che non sono un mero rimborso ma che diventano quindi un corrispettivo economico e quindi c'è una forte aleatorietà su questa cosa. Noi le attività le abbiamo fatte ed abbiamo notificato gli atti in base pure a quello che era un orientamento della giurisprudenza, ma sicuramente, dato che sono poi tutte procedure che ricadono su "case madri" che stanno a Roma e quindi sono a livello nazionale, sono pratiche che arriveranno in Cassazione, non si definiranno in questa fase. E comunque, non è che vengano messi gli importi per singolo soggetto, si fa una previsione di entrata di recupero dove sono previsti, ed in bilancio ci sono i recuperi per l'imposta. Che poi ci sia dentro questo o altre pratiche è ovvio che sia un fattore generico.

De Dominicis - Era proprio questo che chiedevo, quindi se ci sono i contenziosi significa che il Comune ha dato seguito e siamo in contenzioso.

Dottor Manetti - Sì, siamo in contenzioso.

De Dominicis - E' ovvio, quindi, che nel momento in cui c'è un gettito previsto, dovrà essere inserito nel bilancio.

Dottor Manetti - Sì.

De Dominicis - Anche perché il primo livello, il primo grado di giudizio, diventerà già esecutivo e quindi dall'anno prossimo, dalle prime sentenze di primo grado. Grazie.

Ultimata la discussione, il Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione che viene approvata all'unanimità da 27 Consiglieri presenti e votanti.
Assenti 6 (Boco, Cappetti, Taborri, Grancini, Rossi e De Dominicis).

In conseguenza

della presente deliberazione, che viene approvata approvata all'unanimità da 27 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 6 (Boco, Cappetti, Taborri, Grancini, Rossi e De Dominicis).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Marco Ciorba

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Francesca Vichi

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Daniela Bizzarri

